



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05-07-2019 (punto N 26)

Delibera N 867 del 05-07-2019

Proponente

ENRICO ROSSI
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Estensore Edo BERNINI

Oggetto

Approvazione schema di Protocollo di intesa per la sostenibilità ambientale, il consolidamento industriale della raffineria di Livorno, e nuovi investimenti di economia circolare fra Regione Toscana, comune di Livorno, comune di Collesalvetti e Eni s.p.a.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	SCHEMA DI PROTOCOLLO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la “Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni” (2015) avente ad oggetto “L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare”, finalizzata a sottolineare i vantaggi ambientali e le opportunità economiche di “un’economia più circolare, il cui valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione dei rifiuti è ridotta al minimo”;

Viste le quattro direttive europee in materia di economia circolare entrate in vigore il 4 luglio 2019 che integrano il quadro comunitario in materia di gestione rifiuti sostenendo la prevenzione della produzione di rifiuti, la produzione di beni più facilmente riciclabili, l'estensione del regime di responsabilità estesa del produttore, l'aumento del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti, la riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica;

Visto lo Statuto regionale come recentemente modificato dalla Deliberazione statutaria: “Testo di deliberazione statutaria della Regione Toscana approvato a norma dell’articolo 123, secondo comma, della Costituzione. Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto”;

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer) , istituito dalla L.R. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell’11 febbraio 2015, pubblicato sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015, prorogato ai sensi dell’articolo 30 della LR 15/2017;

Richiamato in particolare il macro-obiettivo “Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l’efficienza energetica e le energie rinnovabili” del sopra richiamato PAER in cui viene indicato che la sfida della Toscana deve soprattutto essere orientata a sostenere ricerca e innovazione tecnologica per favorire la nascita di nuove imprese della green economy, anche attraverso la creazione di una vera e propria economia green;

Visto il PRS 2016-2020 della Regione Toscana, approvato con risoluzione n.47 del 15 marzo 2017;

Vista la deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2019);

Vista la deliberazione 10 aprile 2019, n. 22. Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell’articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015;

Visto in particolare il Progetto Regionale 13, “Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare”;

Visto il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) in vigore (Deliberazione 19 novembre 2014, n. 94), il quale ha come obiettivi principali la piena attuazione della gerarchia dei rifiuti comunitaria e pone dunque al primo posto la prevenzione della produzione di rifiuti e, a seguire, nell’ordine, la promozione della preparazione per il riutilizzo, lo sviluppo e/o il consolidamento delle filiere industriali per il riciclo dei rifiuti urbani e speciali, l’utilizzo dei rifiuti come combustibile per la produzione di energia e, da ultimo, lo smaltimento in

sicurezza dei rifiuti non altrimenti recuperabili, né come materia né come energia, allo stato delle tecnologie consolidate ad oggi;

Preso atto che nel territorio di Livorno è presente un impianto di particolare rilevanza regionale, la Raffineria Eni, che occupa, con le sue pertinenze, una superficie di circa 190 ettari nell'area nord della città, a cavallo tra i Comuni di Livorno e Collesalveti;

Tenuto conto che la raffineria ha una capacità autorizzata di lavorazione di 5,2 Mt/anno, caratterizzata da un processo completo per la produzione di carburanti e da un processo per la produzione di basi lube (fino a 620 kt/anno) e cosiddette specialties;

Tenuto conto che nel 2017 sono state prodotte 908 kt di benzina, 1180 kt di gasolio, 155 kt di jet fuel, 1100 kt di bunker marino e inoltre 452 kt di basi lube, 72 kton di paraffine e petrolati, 416 kt di bitume per strade e industrie di cui 7,5 kt di bitumi modificati con polimero. Sono state inoltre prodotte ca. 128 kt di lubrificanti finiti di cui ca. 64 kt di confezionati;

Preso atto della decisione di ENI spa di realizzare un nuovo impianto di produzione di metanolo attraverso un processo di conversione, sviluppato da Eni e NextChem, che è in grado di convertire c.a 200.000 Ton/anno di rifiuti solidi urbani (CSS-combustibile solido secondario e Plasmix) in un nuovo vettore energetico utilizzabile come carburante per autotrazione tramite una parziale ossidazione con ossigeno ad elevata temperatura;

Ritenuto opportuno che ENI Spa condivida con Regione Toscana, Comune di Livorno, e Comune di Collesalveti obiettivi volti a :

1. attuare un piano di sostenibilità ambientale con parametri soglia su emissioni ed altri aspetti ambientali, monitoraggi continui anche con tecnologie concordate e sviluppate *ad hoc*, verifiche semestrali ed eventuali sanzioni (es. in funzione anche di mezzi mobili o centraline fisse identificate da precedenti accordi) secondo un cronoprogramma condiviso anche con ARPAT, prevedendo altresì le modalità di reazione e gestione congiunta in caso di eventi incidentali rilevanti;
2. realizzare – da parte privata – gli interventi strutturali (es. oleodotti attraverso nuovo microtunnel nel canale industriale) e gli investimenti industriali previsti (es. investimenti di processo e prodotto già previsti: nuovo impianto di produzione di TDAE, nuovo impianto small scale di gas naturale liquefatto) con il supporto amministrativo delle parti pubbliche firmatarie, nel rispetto delle norme e procedure vigenti; partecipare in autonomia o in collaborazione con gli Enti, prevedendo a tal proposito specifici accordi che indicheranno modalità e forme di collaborazione, all'ideazione, alla realizzazione e alla eventuale manutenzione degli interventi derivanti dal punto 1
3. attivare opportune modalità di confronto con la popolazione residente in zona (es. località di Stagno) sullo stato dell'arte degli interventi ambientali e successivi aggiornamenti

Tenuto conto che al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente punto è necessario:

- promuovere azioni di miglioramento ambientale (ad integrazione degli interventi già in divenire o programmati nell'ambito dei procedimenti autorizzativi) che potranno interessare i processi, gli impianti, le tecnologie anche non già presenti in Bref o

BAT/BAT-C nonché modalità di scambio ed elaborazione di dati ed informazioni tra la Raffineria e gli Enti;

- favorire la realizzazione di investimenti in grado di consolidare gli impianti produttivi esistenti, assicurando un miglioramento continuo delle compatibilità ambientali almeno secondo le migliori tecnologie disponibili (es. BAT Conclusion di settore);
- attrarre possibilmente attività e servizi integrativi, compatibili con la sostenibilità ambientale ed il consolidamento del sito industriale;
- coordinare l'interazione delle parti pubbliche con la parte privata in un'ottica di semplificazione amministrativa e di supporto ad esigenze infrastrutturali ed industriali, nonché segnalando le opportunità di accesso ad incentivi pubblici per progetti di formazione ed innovazione con ricadute territoriali positive;

Considerato quindi opportuno sottoscrivere l'allegato "Protocollo di intesa per la sostenibilità ambientale, il consolidamento industriale della raffineria di Livorno, e per nuovi investimenti di economia circolare fra Regione Toscana, comune di Livorno, comune di Collesalveti e Eni s.p.a." allegato al presente atto (allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 27 giugno 2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa denominato "Protocollo di intesa per la sostenibilità ambientale, il consolidamento industriale della raffineria di Livorno, e per nuovi investimenti di economia circolare fra Regione Toscana, comune di Livorno, comune di Collesalveti e Eni s.p.a." allegato al presente atto (allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati per gli adempimenti conseguenti;
3. di dare atto che dal protocollo d'intesa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore
EDO BERNINI